

21.01.2011

Miglietti «esagera» e sfida il deserto con dieci maratone



Miglietti e l'assessore Mandelli

Tutto Schermo

Aumenta

Diminuisci

Stampa

Invia

A Gussago è considerato un semplice maratoneta ma quando «corre» all'estero Stefano Miglietti, classe 1967, viene acclamato come un iron-man, l'uomo delle imprese impossibili. Padre di tre figli e imprenditore di successo dall'età di 23 anni, Stefano pratica sport sin da quando era adolescente: prima il tennis a livello agonistico, poi il rugby, l'alpinismo, lo sci alpinismo e infine la maratona. Il carattere solitario, la tenacia e la determinazione gli hanno permesso di affrontare nel corso degli anni avventure sempre più «al limite». Nel 2003 partecipa alla manifestazione «Susitna 100», gara podistica di 160 chilometri tra i ghiacci dell'Alaska, classificandosi al quinto posto. Dalle distese di ghiaccio alle dune di sabbia. Miglio, così lo chiamano gli amici dell'associazione «Avventurando» di cui è il fondatore, lo stesso anno decide di cimentarsi con la traversata in solitaria del deserto del Murzuq e in soli sei giorni compie l'impresa di percorrere 380 chilometri, con un dislivello di oltre 12 mila metri. «Quando ti trovi a combattere con te stesso non è solo la fatica fisica a metterti in ginocchio ma soprattutto quella mentale - spiega -. In quei casi i primi a venirti in aiuto sono i valori più forti: l'amore, la famiglia e l'amicizia». Dopo aver collezionato una serie di vittorie e aver partecipato ad altrettante avventure ai confini del mondo, tra le quali la corsa della Yukon Artic Ultra in compagnia dell'amico podista Chicco Ghidoni e la traversata del deserto «Kharafish» in Egitto, il Forrest Gump bresciano ha deciso di rimettersi alla prova.

Il prossimo 28 gennaio tenterà infatti di correre 10 maratone senza fermarsi nel deserto egiziano tra il White desert e il Gran mare di sabbia. 421,95 chilometri che Stefano tenterà di coprire nel minor tempo possibile, «magari cercando di battere il record del maratoneta americano Dean Karnazes che otto anni fa ha coperto lo stesso percorso in 72 ore».

La spedizione ha ricevuto ieri la «benedizione» ufficiale dell'assessore provinciale allo

Sport Fabio Mandelli che osserva: «In queste occasioni, comunque vada sarà un successo».

Elisabetta Bentivoglio